

L'emergenza giovani È allarme hashish bianco primo sequestro a Napoli

IL BLITZ

Petronilla Carillo

Il white hash sbarca a Napoli. Sono i carabinieri della compagnia di Pozzuoli a trovarlo e sequestrarlo: ben sette grammi custoditi all'interno di un barattolo. Da mesi in tutta Italia era scattata l'allerta per questa nuova droga sintetica che non ha nulla a che vedere con il classico "fumo". Si tratta, difatti, di una sostanza chimica ottenuta attraverso tecniche di separazione a freddo, isolando le teste delle ghiandole resinose senza scurire il composto finale, ottenendo un estratto dalla potenza straordinaria, oltre che dal colore chiaro, con un concentrato di THC (delta-9-tetraidrocannabinolo, principale componente psicoattivo della pianta di cannabis) in grado di superare il 70% rispetto all'hashish classico che oscilla, invece, tra il 10 e il 30%.

Il valore commerciale, a seconda della lavorazione, si aggira tra i 30 e i 100 euro al grammo. La peculiarità è che produce una elevata dipendenza, quindi una fidelizzazione dell'acquirente. Si inizia per sperimentare la novità e si finisce col non riuscire a smettere. È questo il primo sequestro che avviene a Napoli e, secondo quanto accertato nel corso delle operazioni, la vendita era affidata a quattro giovanissimi di età compresa tra i 20 e i 26 anni. Sono stati tutti arrestati perché, oltre al white hash commercializzavano anche altri tipi di droghe. A loro disposizione, in un garage adibito a laboratorio, i militari dell'Arma hanno trovato anche 1.500 euro in contanti.

L'INTERVENTO

La scoperta è avvenuta un po' per caso ma grazie ad una capillare (ed incisiva) azione di controllo del territorio. L'altra notte i carabinieri della sezione radio-mobile della compagnia di Pozzuoli mentre percorrevano via Serao hanno notato un ragazzo in sella a una e-bike il quale, appena vista la gazzella, ha cambiato direzione. Quasi volesse sfuggire a un eventuale controllo. Il suo atteggiamento non è passato inosservato agli uomini in divisa i quali, senza mai perderlo di vista, lo hanno visto rifugiarsi in una garage. Hanno così deciso di fare irruzione. Nel box

**CACCIA AI FORNITORI
SI INDAGA ANCHE
SUL DARK WEB
IL PREZZO OSCILLA
TRA I 30 E I 100 EURO
PER OGNI GRAMMO**

► La nuova droga sintetica è potentissima
«Cannabinoidi al 70%, crea dipendenza»
► La scoperta dei carabinieri di Pozzuoli:
arrestati quattro giovanissimi pusher

c'erano i quattro ragazzi: due di 26 anni, di 20, il quarto 22enne. Tutti di Pozzuoli e tutti incensurati. La perquisizione dei carabinieri è partita proprio da uno zaino che uno dei giovani aveva tentato di nascondere. All'interno vi era droga per tutti i gusti (hashish e marijuana per complessivi 100 grammi, quindi il barattolino con il white hash di altri sette grammi) e ancora 1.500 euro in contanti ed un bilancino di precisione. Ora l'accusa per i quattro è di detenzione di droga a fini di spaccio.

LE INDAGINI

Dopo il sequestro sono però scattate le indagini per cercare di individuare chi abbia materialmente dato la droga, in particolare del white hash, a quei ragazzi. Non si esclude che lo ab-



IL SEQUESTRO

Il barattolo contenente l'hashish bianco trovato dai carabinieri nello zaino di uno dei quattro giovani poi arrestati perché in possesso anche di soldi e altre sostanze stupefacenti

biano acquistato via web. Un po' come il miele da sballo trovato ad Arzano lo scorso giugno.

Quello di Napoli è il terzo sequestro di questa nuova sostanza in Italia: ad aprile il white hash fu trovato in Sicilia, a Tarpini; a maggio in Piemonte, nel Torinese. Secondo quanto accertato finora i canali di approvvigionamento dell'hashish chiaro avvengono sia sul web sia attraverso le tradizionali reti di narcotraffico internazionale che riforniscono le piazze di spaccio italiane. La sostanza arriva spesso dai principali paesi produttori di resina di cannabis (come il Marocco) o attraverso canali europei di smistamento (come la Spagna). I carichi di grandi dimensioni vengono stoccati in depositi periferici, casolari isolati o box auto insospettabili, protetti anche con catene del freddo o celle frigorifere per preservare la qualità del prodotto. Dagli hub la merce viene poi smistata a corrieri locali, spesso tramite micro-mobilità come e-bike. Gli acquirenti sono quasi sempre giovanissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pascale, ruba climatizzatore incastrato dalle telecamere

IL CASO

Quando è tornato a casa con quel condizionatore portatile la prima domanda della moglie è stata: «Ma dove lo hai preso? Un'altra spesa!». Ma lui, con molta tranquillità le avrebbe risposto: «L'ho trovato in offerta, ci serve». Quando poco dopo i carabinieri hanno bussato alla porta della sua abitazione, la donna è rimasta sbalordita nello scoprire che quell'elettrodomestico era stato rubato. Per giunta in un ospedale dove vivono persone affette da gravi patologie, all'istituto per i tumori Pascale di Napoli.

Sarà stata la disperazione, sarà stato un gesto superficiale, sicuramente l'uomo che ha sottratto quel condizionatore portatile da una delle sale d'attesa dell'Istituto ha sbagliato e lo ha fatto per due volte: perché ha rubato in un luogo di sofferenza e perché, essendo un dipen-

dente di un'azienda che svolge servizi esterni, avrebbe dovuto sapere che le telecamere lo avrebbero ripreso. E se non lo sapeva avrebbe dovuto immaginarlo. Infatti ai militari dell'Arma della compagnia Vomero è bastato esaminare le immagini in alta definizione registrate dal sistema di videosorveglianza, recentemente installato nella struttura ospedaliera, per risalire all'identità del ladro e rintracciarlo.

LA DENUNCIA

Le indagini sono partite dalla denuncia di furto presentata

**L'UOMO IMMORTALATO
MENTRE COPRE
IL CONDIZIONATORE
E LO METTE IN AUTO
RINTRACCIATO
È STATO DENUNCIATO**

dalla direzione dell'Istituto. Secondo quanto ricostruito attraverso le immagini, frame dopo frame, un dipendente di una società esterna appaltatrice di servizi avrebbe prima avvolto il dispositivo con un sacchetto di plastica nero e, approfittando dell'assenza di pazienti, lo avrebbe caricato su un carrello con diversi contenitori giallo e portato fuori dalla struttura per caricarlo poi nella propria auto. La targa del veicolo, ripresa con chiarezza dalle telecamere, avrebbe consentito ai militari di risalire all'uomo e successivamente, quando sono andati presso la sua abitazione per rintracciarlo, di trovare anche il condizionatore, che è stato recuperato e restituito all'ospedale. L'uomo, un incensurato di 48 anni, residente a Pozzuoli, è stato denunciato per furto aggravato. Ma al di là delle conseguenze penali, resta il gesto grave: aver tolto un condizionatore a pazienti che, magari, sono in



IL FRAME Il momento in cui il ladro mette il condizionatore in auto

attesa di cure particolari o di viste impegnative. E, magari, hanno anche condizioni di salute precarie o di grande fragilità.

L'INTERVENTO

Sulla vicenda è intervenuto il direttore generale del Pascale, Maurizio di Mauro che ha ringraziato i carabinieri «per la tempestività e l'accuratezza con cui hanno condotto le indagini, consentendo in poche ore di individuare il presunto responsabile e recuperare il bene sottratto». Quindi ha rimarcato: «Episodi come questo richiamano l'attenzione su un fenomeno che negli ultimi anni è diventato una vera e propria emergenza: i furti all'interno degli ospedali, luoghi che dovrebbero essere innanzitutto presidi di cura, sicurezza e tutela dei

pazienti».

Infine la puntualizzazione: «Al Pascale abbiamo scelto di investire concretamente sulla sicurezza, dotando l'Istituto di un sistema di videosorveglianza all'avanguardia, con impianti e tecnologie in grado di garantire un controllo capillare della struttura e immagini di elevata qualità. Questo episodio dimostra quanto questi strumenti siano importanti non solo come deterrente, ma anche come supporto concreto alle forze dell'ordine nell'attività investigativa. La sicurezza di pazienti, operatori e patrimonio dell'Istituto è una priorità e continueremo a lavorare in questa direzione, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sabato
29 agosto**
con
IL MATTINO
Campania e Roma
ogni mese
**RICHIEDILO
IN EDICOLA**

Supplemento
di **16** pagine
Salute & Benessere
Vivere meglio
sapere prima